Mercoledì 28 febbraio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 51

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

La parte dell'Italia

nella questione del Marocco

Riproduciamo dal *Tempo* questo incidisissimo articolo del nostro concittadino Ricchieri sulla questione marocchina:

Giorni fa Salvemini in un articolo di *fondo*, ieri *Bissolati nella telefonata da* Roma espressero la loro opinione sulla questione Marocchina e sulla condotta che vi dovrebbe tenere l'Italia. Io m'accordo in grandissima parte con entrambi i due buoni amici; ma in qualche punto dissento da loro, come essi del resto non sono fra loro, in tutto pienamente d'accordo.

E la questione del Marocco può avere tali conseguenze prossime o remote per l'avvenire dell'Europa e particolarmente d'Italia, e non senza gravi ripercussioni per il nostro stesso partito, ch'io ritengo doveroso per chiunque abbia una qualche differenza d'idee di esporla, non fosse che per avviare la pubblica discussione.

Innanzi tutto vi è un punto che il nostro giornale, ha più volte messo in rilievo e nel quale, a quanto pare, siamo *ormai* tutti d'accordo; che in Italia non hanno più ragione di essere i fautori della vecchia Triplice, anche quelli che giustamente considerano le questioni di politica estera in modo assolutamente obbiettivo, senza preconcetti di partiti e di sentimenti, guardando al semplice giuoco degli interessi e dell'equilibrio delle forze dei vari Stati e nazioni. Già Claudio Treves, in un suo lucido articolo, parecchi mesi addietro dimostrò come la cessata necessità ed utilità della Triplice, per conservare la pace in Europa, fosse una conseguenza, tra altro, delle sconfitte russe nell'Estremo *Oriente*. Ed altri poi non meno giustamente — tra essi Annibale Ancona, pure nel nostro *Tempo* — ha posto in luce il pericolo tedesco e le vecchie aspirazioni della Germania a sostituirsi all'Austria in avvenire più o meno prossimo, nel dominio di Trieste, che sarebbe suo ideale di rendere il gran porto commerciale e militare dell'Impero nel Mediterraneo, capo linea di ogni spedizione mercantile e politica tedesca verso l'Oriente.

A salvare l'Italia da' pericoli avvenire; a *impedire* che in Europa si costituisca uno stato egemonico, minaccioso per la nostra tranquillità politica e per la nostra prosperità economica, colla quale ogni altro sviluppo della vita nazionale si lega necessariamente, è ormai positivo che il patto attuale della Triplice non deve essere interpretato come vorrebbe la Germania, a tutto suo favore, nè deve essere più rinnovato, alla scadenza, così almeno come è sulle basi attuali. In ciò Bissolati ha perfettamente ragione e l'opinione pubblica italiana, com'egli consiglia, deve esprimersi chiaramente nel senso d'impedire un qualsiasi *incoraggiamento* ad una politica provocatrice della Germania imperiale.

Ma dove comincio a non *essere più* d'accordo con Bissolati ed anche con Salvemini è nel modo di considerare lo svolgimento della questione Marocchina e i precedenti che portarono alla conferenza di Algesiras.

E' indubitabile che le manifestazioni, più che energiche, rudi, prepotenti del Kaiser tedesco, la sua minaccia di gettare sulla bilancia il peso della spada, ha irritato quanti vedono con terrore la possibilità di una guerra in Europa; ma per essere, non dico giusti — chè la giustizia non è ancora elemento che abbia importanza nella politica estera — ma prudenti, avveduti, di quella prudenza e avvedutezza che viene dalla esatta comprensione delle cause e delle condizioni di fatto, non bisogna dimenticare le innegabili e ingiustificabili provocazioni di Delcassè; nè ora, per la Conferenza di Algesiras, bisogna gettare tutta la colpa dell'insuccesso della diplomazia e della situazione internazionale oscura e pericolosa addosso alla Germania, sgravandone la Francia.

La Germania infatti ha posto i termini delle condizioni dell'accordo sovra una base che, a non essere vinti da preconcetti e da simpatie, si deve dire d'equità e di opportunità internazionale.

Già Salvemini dimostrava, nel suo articolo come la concessione del diritto di sorveglianza amministrativa e di polizia al *Marocco ad una potenza vor*rebbe dire la cessione più o meno larvata, ma in tempo più o meno vicino completa, di quel paese alla potenza sorvegliante; così avvenne della Bosnia e dell'Erzegovina, per l'Austria; e dell'Egitto per l'Inghilterra. Potrebbe la Germania accondiscendere che tale sorveglianza, colle sue conseguenze, sia ora riconosciuta sul Marocco alla Francia?

Salvemini non era nel vero quando *diceva* che «alla Germania in fondo non importa gran che del Marocco; il mondo è grande e c'è posto per tutti». La realtà è che da gran tempo i Tedeschi hanno posto gli occhi sopra questo angolo dell'estremo nord ovest africano, che è il vestibolo e domina l'ingresso del Mediterraneo. Commercialmente il Marocco è entrato da un pezzo nella rete d'interessi e d'azione che i Tedeschi hanno disteso su tante parti della regione Mediterranea, e nel Levante, in Siria, in Asia minore, negli altri paesi dell'impero Ottomano, prendendo il posto che in tempi passati, molto passati, vi teneva l'Italia.

Un geografo specialista degli studi dei paesi del Mediterraneo, Teobaldo Fischer, andò più volte negli ultimi anni in veste di scienziato e d'esploratore nel Marocco; ma le spese del suo viaggio le sostenne una Società di Amburgo, che copre, sotto il titolo di Società Geografica, i suoi intenti prevalentemence commerciali. Ma gli *interessi economici* locali che la Germania può voler proteggere nel Marocco — nè di ciò alcuno potrebbe farle accusa ragionevole — sono ancora il meno; nella questione Marocchina essa comprende di difendere interessi più grandi e generali. Si pensi alle conseguenze di una effettiva occupazione del Riff, di Tangeri e della regione che sta di fronte a *Gibilterra* e ad Algesiras, a vantaggio della Francia o di un'altra forte potenza europea. Su quello stretto, largo appena 14 km., si troverebbero da una parte codesta potenza e dall'altra l'Inghilterra, già appoiatata nella sua rupe di Gibilterra tutta sforacchiata di cannoniere. Quale nave potrebbe penetrare più dall'Atlantico nel Mediterraneo, se le due potenze si mettessero d'accordo per impedirlo? Il Mediterraneo diventerebbe un mare chiuso a tutti gli stati, che *già non vi avessero* uno sbocco dalla terra ferma e con ciò resterebbe chiusa per essi anche la via di Suez e delle Indie e dell'Estremo Oriente.

Dopo ciò chi può in coscienza accusare la Germania di prepotenza se vuol *impedire che la Francia*, la quale già tiene l'Algeria e la Tunisia, abbia a prevalere e finire coll'insediarsi nel Marocco?

L'Italia non deve incoraggiare in alcun modo la politica provocatrice di *nessuno*; nè della Germania, nè della Francia; per il suo stesso interesse. E chi ben guarda, la vera provocatrice *nell'affare* del Marocco, è tornata ad essere pur troppo, nella conferenza d'Algesiras, la Francia, come ai tempi di Delcassè. La Germania vuole guarentita la parità di diritti nel Marocco *a tutte le nazioni*; la *Francia invece pretende di prevalere*.

E se la Francia prevalesse davvero e facesse del Marocco quello che ha *fatto di Tunisi, magari costruendo poi* a Tangeri o in altra località qualche cosa di simile come ha costruito a Biserta, la Germania si troverebbe più che mai nella necessità d'uno sbocco indipendente e diretto nel Mediterraneo, sentirebbe più acuito che mai il desiderio e il bisogno del porto di Trieste.

Amici della Francia adunque; ma *che la nuova amicizia non ci faccia* velo fino a lasciarci trascinare nuovamente in trappola!

G. Ricchieri.

Atti del Partito

La convocazione del gruppo radicale

I deputati Basetti e Borghese i quali delegati del gruppo parlamentare radicale, e della *direzione centrale* del partito e in conformità al voto espresso all'unanimità della direzione stessa nella seduta del 4 febbraio, hanno preso iniziativa d'invitare con lettera i colleghi, per una adunanza che avrà luogo a Montecitorio, il giorno 8 marzo alle 11 del mattino.

LA PRESIDENZA DELLA CAMERA

BIANCHIERI o FANI

L'*Italie* dice che molti deputati ministeriali *sono* partigiani della candidatura Bianchieri, ma se questi continuerà a mantenere la sua decisione di non accettare per ragione di età si dice che al Governo appoggierà la candidatura Fani.

Lo stato giuridico degli insegnanti

Il senatore Dini, relatore dei due *disegni di legge* per provvedere allo stato giuridico ed economico degli insegnanti delle scuole medie, ha licenziato la relazione dall'ufficio centrale del Senato. Propone alcuni essenziali emendamenti ai due disegni di legge già approvati dalla Camera.

Il ministro Boselli ha fatto sapere che non intende accettare nessuno degli emendamenti; così si prevede una discussione interessante.

Cronache Provinciali

San Daniele

Due lutti in casa Gonano

27 — Qui a S. Daniele è avvenuto un pietosissimo fatto.

Nella famiglia Gonano morirono nello *stesso giorno il sig. Giovanni, ed il di* lui nipotino Giampaolo, adorabile bambino di 17 mesi, figlio dell'avv. Emilio e della signora Sofia Toran.

Del fatale avvenimento tutto il paese si duole, come di violenta e crudele rapina, che ha portato terribile lutto nelle egregie famiglie Gonano e Foran.

Il sig. Giovanni Gonano ha finito la vita a 75 anni dopo *lunga malattia*.

Il cordoglio della famiglia, che gli era tutta dintorno si propagò in quanti fanno stima delle sode e sincere virtù.

E appunto la indifferenza *verso* ogni prestigio di vanità, l'allontanamento di ogni ambizione, erano connaturati in lui studioso di *sfuggire ogni* pompa, cercatore e seguace del bene perchè bene e non pe chè *frutti* lode.

Quindi egli pigliava abitualmente una tal quale apparenza di freddezza, che simile a scorza resistente di frutto succoso impediva a chi non avesse consuetudine con lui di apprezzare appieno il pensare penetrativo e il sentire energico.

Fu instancabile lavoratore, coprì onorevolmente molti *uffici* pubblici, fu poi sempre tutto dedito alla famiglia consacrando ai numerosi figli cure vigili, oculate, sapienti. — persuaso che anche nell'ombra della vita privata germinano *virtù diffusive* di *notevoli* vantaggi sociali

Si dimostrava nel conversare un po' *contegnoso*, sentizioso, avveduto, di raro lepido, di *frequente* pensoso, nel discorso esatto, ma colorato da una tal quale *dubitanza*, con che sembrava voler attingere dagli altri una maggior sicurezza nelle sue proprie opinioni.

Degli argomenti importanti scrutatore sagace, nelle lodi parco, nelle censure non ostile, nei giudizi equanime.

Assai più che questi rapidi *tocchi* valgono a onorare la sua memoria la benedizione dei poveri, il lamento degli amici, e il cordoglio che durerà inconsolabile della vedovata consorte e degli stimati suoi figli.

N. R.

Buia

Una gita

26 — *(Min)* La Società ciclista di Buia sabato 24 corr. fece una gita annuale portandosi al ponte di Pinzano, dove furono ricevuti cortesemente dal direttore sig. Galli il quale volle far visitare i manufatti ai gitanti. Ritornati a Buia si recarono ad un banchetto al Cavalet, indi verso le 9 di sera s'iniziano le danze, in una sala del *Cavalet, artisticamente* decorata, che si protrassero fino alle 5 e mezza della mattina fra la più schietta allegria. La crem cittadina femminile era al completo.

Nozze d'argento

Venerdì il sig. Troiani Giovanni detto Spingiarde compiva il 25.o anno di matrimonio e ieri sera volle festeggiare le nozze d'argento con un banchetto, contornandosi d'una buona corona di amici.

All'amico Zuan vadano i nostri auguri più fervidi sperando di rivederci a un simile banchetto dopo 25 anni.

Latisana

Veglia mascherata

27 — La veglia mascherata di ieri sera nella sala Tavani-Rossetti riuscì un simpatico e brillante convegno dove abbondavano le signorine ammirate per *le loro eleganti toilettes*. Notiamo cinque leggiadre mascherette, le quali non tardarono molto a farci gustare la grazia dei loro *delicati* visini.

Parecchi gli ammiratori e i curiosi, allegre le cene. Le danze terminarono al levar del *sole*.

Oggi, nella stessa sala ultimo ballo popolare; poi comincierà la cupa Quaresima.

Circolo agricolo

I soci di questo Circolo agricolo sono invitati all'assemblea che avrà luogo domenica 4 marzo alle ore 15, per trattare il seguente oggetto:

Esposizione morale e finanziaria esercizio 1905.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 28, S. Giuliano.

Effemeride storica

Freddo

28 febbraio 1515 — Intensissimo e memorabile freddo, con danno alle coltivazioni. (Manoscritti Ioppi).

Importante adunanza dei Sindaci a Rivignano

per la costruenda linea ferroviaria Udine-Rivignano-Latisana

Rivignano, 26 febbraio.

Intervennero oggi all'adunanza, indetta dal Sindaco di Rivignano, i Sindaci dei dodici comuni, su tredici, che erano stati invitati, non avendo il Sindaco di Udine, date le sue numerose occupazioni, potuto intervenire.

I vari Comuni erano così rappresentati:

Rivignano, dal sig. Romano d'Agostinis, Prosindaco; *Latisana*, dal cav. Diodato Peloso Gaspari, Assessore; *Bertiolo*, dal sig. Giacomo Pascoli, Sindaco; *Varmo*, dal sig. Vincenzo Canciani, Sindaco; *Pocenia*, dal sig. Domenico Zorzini, Sindaco; *Pozzuolo*, dal Dott. Giuseppe Menazzi, Sindaco; *Lestizza*, dal sig. Giacomo Salvador, Assessore; *Talmassons, dal sig.* Emilio Otto, Sindaco; *Castions di Strada*, dal sig. Giacomo Cirio, Sindaco; *Mortegliano*, dal sig. Giuseppe Pinzani, Sindaco; *Teor*, dal sig. Aristide Piccottini, Assessore; *Ronchis*, dal sig. Pietro Buttò, Sindaco.

La Camera di Commercio di Udine era rappresentata dall'Ing. Andrea Pertoldeo; notiamo *inoltre fra i presenti* il co. Andra Caratti, Consigliere Provinciale, dei rappresentanti di Istituti di credito, e molte altre persone.

Apre la seduta il Sindaco di Rivignano, il quale ringrazia gli intervenuti e parla dei benefici che apporterà la nuova linea.

Indi il Segretario comunale, sig. Adolfo Limena, *legge* le adesioni, *fra* le quali ricordiamo quelle dell'on. De Asarta, dell'on. Solimbergo, dell'on. Riccardo Luzzatto, del Sindaco di Udine. Poscia legge l'ordine del giorno, concordato fra i Sindaci di Udine e di Rivignano, sul quale si apre la discussione.

I Sindaci di Bertiolo e di Varmo non *possono associarsi*, perchè i loro Comuni sarebbero *tagliati fuori* dalla linea in questione.

L'Ing. Schiavi Motè, avendo fatto assieme all'Ing *Pertoldeo*, degli studi sulla progettata linea, espone qualche idea in proposito, dicendo nulla che si può stabilire di preciso, se prima non si sa quanto spenderebbe ciascun Comune.

Il signor Brunich Antonio combatte le idee esposte dai Sindaci di *Bertiolo* e di Varmo, sostenendo che scopo della seduta è di stabilire se si debba fare la linea, ma non di fissarne il tracciato.

Il sig Solimbergo Alessandro, fratello del Deputato, ringrazia gli intervenuti, trova poco semplice l'ordine del giorno presentato dal Sindaco di Rivignano, ne presenta *uno suo*.

Dopo alcune osservazioni, a proposito dei Comuni di Bertiolo e Varmo, da parte dei Sindaci degli stessi e del sig. Anzil Domenico, il segretario legge l'ordine del *giorno* del Consiglio comunale di Varmo favorevole al progetto, purchè la linea passi per tale paese.

Espongono alcune *osservazioni* sulle *spese preliminari l'avv. Tavani Virgilio*, il sig Brunich e l'ing. de Toni, il quale consiglia i *Comuni* di Bertiolo di nominare i delegati, che studieranno la progettata ferrovia perchè così avranno modo di *dire* le *loro ragioni*, in rapporto al tracciato della linea.

Il Sindaco di Pozzuolo domanda se fu invitato alla riunione il Sindaco di *Campoformido*.

Il Sindaco di Rivignano dichiara che non fu invitato, ma che egli non mancherà di riparare alla svista, mettendolo pienamente al corrente di quanto sarà fatto.

Indi si impegna un po' di discussione sul numero dei Delegati, che ciascun Comune dovrà nominare, e sulle quote che *pagheranno i Comuni* per le spese preliminari.

Finalmente, avendo il sig. Solimbergo ritirato il suo, vien letto dal segretario l'ordine del giorno concordato tra i Sindaci di Udine e di Rivignano con le lievi introdotte modificazioni, ed esso *risulta approvato a unanimità* dai Sindaci dei Comuni rappresentati:

«Ritenuta l'urgente necessità di una linea ferroviaria che congiunga Udine a Latisana, di raccordo la S. *Giorgio*-Latisana, avendo riguardo ai centri più grossi dei comuni contermini;

visto che per tale ferrovia è ammesso in base all'art. 82 del regolamento 17 giugno 1900, N. 306, tanto lo scartamento normale quanto lo scartamento *ridotto*;

considerato che per il tracciato di detta linea bisogna aver riflesso, giusta il primo comma del presente ordine del giorno, ai limitrofi Comuni;

ritenuta la necessità di studi preventivi *a tale scopo*;

tenuti presenti gli accordi verbali presi in proposito dal Sindaco di Rivignano col comm. Domenico Pecile, Sindaco di Udine;

i *rappresentanti* dei Comuni interessati, oggi convenuti a Rivignano, mentre

fanno voti

perchè la linea abbia a costruirsi entro il più breve tempo possibile;

I. s'impegnano di convocare entro il 10 *marzo p. v.* i rispettivi Consigli per la nomina di due delegati, che formeranno l'assemblea generale del costituendo *consorzio autorizzato* ad eseguire e a far eseguire gli studi necessari e *ad esperire tutte le pratiche del caso*;

*II. si obbligano di proporre ai rispet*tivi Consigli la votazione di una somma, per le spese, di cui al precedente capoverso, non minore di lire 200 per i Comuni di Udine, Pozzuolo, Mortegliano, Rivignano, Latisana, non minore di lire 100 per i Comuni di Lestizza, Talmassons, Teor, Varmo, Ronchis, Pocenia, Bertiolo, Castions di Strada e Campoformido;

III di far conoscere, appena avvenute, le singole nomine, al Sindaco di Rivignano, che, a sua volta, le *comunicherà* al signor Sindaco di Udine, sotto la cui Presidenza, entro il mese di marzo p. v. saranno convocati i Delegati, di cui sopra, per la nomina della propria Deputazione.

Prima di sciogliere la seduta il Sindaco di Rivignano propone mandare un telegramma al Sindaco di Udine e tutti approvano.

Il telegramma è il seguente:

Sindaci riuniti per costruenda linea Udine-Rivignano-Latisana, *ringraziando* adesione, *fanno* voti per sollecita esecuzione opera, fidando valido appoggio V. S. Illma.

L'adunanza durò più di *due ore*.

L'impressione lasciata dalla riunione è più che buona; il concorso delle *persone* interessate, *la serietà della* discussione tutto fa sperare nella buona riuscita di un'idea che, realizzata, porterebbe dei benefici immensi ad una zona tutt'altro che trascurabile del nostro Friuli.

Un meritato elogio al Sindaco di Rivignano, dal quale partì l'iniziativa della linea e della riunione di oggi.

Tricesimo

Assemblea del Circolo Agricolo.

26 — Ieri alle ore 14 nella sala Boschetti, si riunirono in assemblea in forte numero i soci di questo Circolo Agricolo.

Presiedeva l'adunanza l'egregio avvocato D.r Pietro Cappellani. *Il quale*, dichiarata aperta la seduta, lesse il nuovo statuto dando ragione delle opportune modificazioni introdotte. Dimostrò *i* vantaggi che gli agricoltori possono ritrarre col far parte del Circolo agricolo, specialmente per quanto riguarda gli *acquisti* di concimi chimici, solfo, solfato di rame ed altre materie utili al contadino; *poichè gli acquisti* in comune, nel mentre ci danno tali materie per un prezzo basso a cui il negoziante non può fare concorrenza, ci rendono in pari tempo garanti del titolo reale della merce acquistata, mediante opportune analisi chimiche.

Fece notare che con la piccola spesa annua di L. 1,50 ogni socio, ha diritto all'abbonamento del giornale settimanale «L'Amico del contadino» la cui lettura è veramente interessante, per non dire preziosa, ad ogni lavoratore dei campi. Tale giornaletto sarà pure l'organo ufficiale del Circolo, la cui presidenza ogni qual volta ne sarà bisogno, farà inserire nell'apposita rubrica, comunicazioni, inviti a conferenze e quant'altro possa interessare i *soci*.

Disse poi, con quella competenza che gli è propria, tante cose belle ed utili, che i presenti ascoltarono con vivo interesse

Dopo alcune osservazioni e dichiarazioni del sig. Sbuelz G. del D.r S. Carnelutti e di altri, lo statuto venne approvato all'unanimità.

Si passò quindi alla nomina dei 15 consiglieri, ripartiti fra i vari comuni a seconda del numero dei soci.

Riuscirono eletti per Tricesimo i signori Cappellani avv. dott. Pietro — Sbuelz Giovanni — Carnelutti dott. Silvio — Orgnani nob. ing. Massimiliano e Fosca Angelo.

Per Cassacco: Deciani dott. Antonino, Colaone Giacomo, — Giordani Giuseppe e De Odorico Canciano.

Per Reana: Zenarolla Nicolò, — Ribis Tobia e Comello Antonio.

Per Tavagnacco: Zamparo Giuseppe e Pascolini Gio Batta.

Per Savorgnano di Torre: Martinis Nicolò.

Furono poi ammessi una trentina di

nuovi soci, il cui numero supera per ora i due cento, ma che potrà ben presto raddoppiarsi e triplicarsi per l'utile e pratico indirizzo del nuovo Circolo. Ciò che auguro di cuore per il miglioramento dell'*agricoltura* alquanto trascurata in questa fertile zona (causa la forte emigrazione temporanea che assorbe le più robuste braccia) e per il conseguente benessere economico di queste laboriose popolazioni.

Agricoltori, non esitate ad inscrivervi al Circolo Agricolo; ricordatevi che l'unione fa la forza e che per la tenue spesa annua di L. 1.50, sarete largamente ricompensati dai vantaggi morali e materiali che ve ne deriveranno.

Mels

Polemica

28. — Il *signor* Cancian Luigi *nel* N. 44 del *Crociato*, colto da un colpo di nevrastenia, o di tisi incipiente, si scaglia terribilmente contro di noi, trattandoci poco cavalleresca mente, con modi così villani, che quasi quasi sarebbe da domandargli: Messere in quale istituto d'educazione, avete imparato tanta creanza?

Vedete *caro signore*, la vostra innocenza ci abbaglia e voi per dimostrarla, non occorreva ricorrere a quel tale sproloquio sul *Crociato*, a costo di far torto alla sintassi; ma bastava aveste ricorso al vostro patrono S. Luigi. A proposito di quei tre soli che qui in paese vi odiano, avremmo gusto di domandare: quali buoni rapporti vi legano col sig. Tonino Tiziano, che pubblicamente non più tardi di ieri vi trattava con tali epiteti che *noi poveri* tavernieri e ciabattini, avremmo arrossito dalla vergogna, senza contar tanti altri che non sono non hanno per voi più ma che ormai avendovi conosciuto, se ne stanno ben lontani dalla vostra compagnia. Voi dite che noi l'abbiamo con voi, per quelle sciocchezze esposte sul *Crociato*; scusa, scusa, caro signore, voi meglio di noi sapete che non è per fatti personali che noi vi moviamo guerra, ma per il vostro modo d'agire poco corretto.

Di tante cose che poi il Canciani enumera d'aver istituito o cioè: latteria, l'unione agricola, la posta, il piccolo risparmio, crediamo che seriamente iniziatore non sia stato che per l'unione agricola, giacchè ci consta che la latteria fu *promessa* al piovano con 40 firme di cittadini, la posta da Dariscotti Andrea e Spizzo Giovanni e il piccolo risparmio da una maestra.

Dacchè poi il Canciani, si vuol mettere iniziatore della latteria, noi invece gli domanderemo se fosse disposto a darci resa di conto dell'amministrazione ... che durante la sua permanenza andò finanziariamente a rotta di collo... in più poi il ciabattino Minissini Giuseppe rammenta al castissimo innocente in parola l'affare della torba, e il Petrozzi Domenico, domanderebbe conto della parte poliziesca usata verso di lui per quella tal contravvenzione che andò a finire in una bolla di sapone.

Per finire poi diremo che noi non pretendiamo di più dal Canciani Luigi: badi egli d'un ciabattino e d'un taverniere, giacchè sarebbe come lavar la testa all'asino, ma solo lo facciamo perchè l'opinione pubblica conosca chi sa così bene vestirsi, sebbene lupo, della pelle dell'agnello.

Minissini Giuseppe
Petrozzi Domenico

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

Consiglio Comunale

(Fine della seduta di lunedì)

La discussione degli articoli del bilancio

La discussione degli articoli si svolge rapidamente. L'attenzione dei consiglieri si sofferma su qualche articolo per osservazioni o raccomandazioni.

La società ginnastica

Per quanto riguarda la Società ginnastica il Sindaco, in seguito ad una proposta di aumento del sussidio, dichiara che studierà il modo di venire maggiormente in aiuto alla Società stessa.

Bagni popolari

Il cons. Bosetti si dice sorpreso che in bilancio non vi sia appostata una somma per la istituzione dei bagni popolari reclamati dalla igiene, la cui necessità ed urgenza è *riconosciuta dalla* Giunta nella relazione morale.

Il Sindaco risponde che la Giunta ha già pronto il progetto, interamente studiato in modo esauriente, ma esso porta una qualche spesa, un certo aggravio pel bilancio, perciò la Giunta è stata finora alquanto dubbiosa nella presentazione del progetto, per quanto riconosca la cosa più che utile, *necessaria*, e rispondente alle odierne esigenze della civiltà.

Confida di poter presentare in Consiglio proposte concrete, quanto prima.

Il cons. Bosetti si dichiara soddisfatto.

Il servizio veterinario del subburbio

Il cons. Cudugnello osserva che lo stanziamento di lire 500 per il servizio veterinario del subburbio è insufficiente.

Sindaco risponde che la Giunta si preoccupa del fatto: che il subburbio della città si trova, nei riguardi del servizio veterinario, in condizione d'inferiorità in confronto di gran numero di Comuni rurali della Provincia. La Giunta è intenzionata di provvedere, ne fa prova lo stanziamento in bilancio. Essa però contava di occuparsene in occasione della prossima riforma del regolamento d'igiene.

Cudugnello insiste nel suo concetto. Si *duole che lo stanziamento* in questione sia troppo esiguo. Occorre non solo provvedere, ma provvedere subito, e non c'è bisogno di aspettare il regolamento d'igiene. E' una necessità il prendere immediati provvedimenti.

Il Sindaco dà nuove assicurazioni.

Per la scuola d'arti e mestieri.

Il cons. Bosetti osserva che la somma preventivata *di* 1900 lire che il *Comune* ha stanziato a sussidio della scuola d'arti e mestieri è assolutamente insufficiente.

Dimostra come per l'accresciuto num. degli allievi vi sono dovuti suddividere i casi, ciò che richiede una spesa maggiore per acquisto di nuove suppellettili ecc.

Siccome la scuola ha dato risultati *soddisfacenti*, *propone che dal fondo a* calcolo alla lettera *i* dello stesso articolo vengano prelevate 500 lire per aumentare il detto sussidio.

Non dubita che la Giunta, la quale ha sempre guardato con simpatia questa istituzione, vorrà accogliere la sua proposta.

Il Sindaco risponde che il Cons. Bosetti *deve persuadersi del grande* affetto e del interessamento della Giunta per la Scuola d'arti e mestieri. Abbiamo cercato di venire incontro in tutti i modi, abbiamo ampliato i locali, e si studia di migliorarli ancora. L'ultima lettera di questa voce del bilancio rappresenta una specie di fondo di riserva, e sarà per quanto è possibile, destinata agli *scopi indicati dal Consigliere* Bosetti, che prega a voler accontentarsi di questa assicurazione della Giunta, e a non insistere perchè venga variato il bilancio.

Ponte della Chiesa in Chiavris

Collovigh fa presente come il ponte sulla Roggia della Chiesa di Chiavris sia un permanente pericolo ai passanti.

L'ass. Pico risponde che terrà conto della raccomandazione.

Scuola e Famiglia

Rispondendo ad una osservazione del cons. Renier, a proposito della «Scuola e Famiglia» il Sindaco dice che si è *aumentato di mille lire questa voce in* confronto dell'anno scorso, perchè i bisogni vanno continuamente aumentando. La «Scuola e Famiglia» accoglie quest'anno 400 alunni, e preventiva una spesa di 13.600 lire, ben lungi dall'essere coperte dalle entrate.

Crede che fra le spese facoltative sia per legge questa da considerarsi fra quelle, che *non possono non essere* approvate, e confida che per questo stanziamento non si faranno dall'Autorità tutoria osservazioni al bilancio.

Riatto strada Molin Nuovo

Il cons. Collovigh raccomanda che questa strada venga senz'altro riattata ed il relativo fondo non venga, come per due anni consecutivi stornato.

L'ass. Pico assicura che tale lavoro *verrà senz'altro eseguito*.

Per il collegio Uccellis

Il sindaco risponde al consiglier Cudugnello, *riguardo* al *collegio* Uccellis, che il minore stanziamento dipende non solo dal sussidio che si è potuto ottenere dal governo, ma anche dall'aumentato numero delle alunne.

La Giunta continua gli studi per dare coll'aiuto del Governo un assetto stabile al collegio.

Il bilancio è approvato

Si passa quindi alla votazione del Bilancio, il quale viene approvato.

Alle 6 1/2 la seduta è tolta.

Quaresima....

Il carnovale se n'è andato alfine!

E con una pioggia minuta, ma fredda ed insistente è spuntata l'alba del primo *giorno di quaresima*.

A Udine, in questo giorno, si usa andare alla tradizionale passeggiata fino a Vat, la quale rappresenta come il *trait d'union* fra la gioia pazza del Carnovale e la fredda quaresima, e il distacco non riesca così improvviso e brusco, ma il tempo ormai non dà affidamento che la gita possa riuscire, mentre scriviamo piove dirottamente.

I balli della scorsa notte furono animatissimi *come si può ben credere*; alla *Sala Cecchini* v'era una massa di pubblico danzante che l'ambiente non poteva contenere e si è ballato fino alle 6 di stamane.

Molta folla elegante al Veglione al *Teatro Minerva* e molte le maschere in «domino» ed in costume.

Ma la festa che riuscì splendidamente *sotto ogni riguardo* è stata quella del *Teatro Nazionale* che si mantenne animata in modo incredibile fino a *giorno* chiaro.

Alle 6.30 oltre cento coppie ballavano il *galop* che fu bissato tre volte di seguito.

Quante faccie sparute, livide, abbiamo notato oggi per la strada nell'avviarci al quotidiano lavoro!

E chissà quanti rimpianti, nella mente di molti, avrà *lasciato il defunto* Carnovale, quanti borsellini vuoti, quest'oggi, e quanti stomaci in disordine per le bevande alcool che trangugiate per spegnere l'arsura della gola procurata dal ballo!....

Ma se Carnovale fu quest'anno assai lungo, la quaresima lo è ancora di più e quindi ognuno ha tempo di far... giudizio.

Camera di Commercio

Adunanza del 29 gennaio 1906

(Seguito della discussione)

Comunicazioni della Presidenza

7 *Usi commerciali.* — A richiesta della Commissione istituita presso il Ministero di grazia e giustizia per la revisione del Codice di commercio, si indicarono gli usi locali circa i rappresentanti ed agenti di commercio.

8. *Biglietti ferroviari speciali* — In seguito alle vivissime premure di questa Camera e all'azione parlamentare del suo presidente, si potè alla fine ottenere che la stazione di Udine fosse compresa in quattro dei nuovi abbonamenti ferroviari, attuati il primo dicembre.

9. *Mancanza di vagoni* — In seguito ai reclami, quasi giornalieri, della Camera per *rimediare alla* deficienza di carri nelle stazioni del Friuli, l'amministrazione provvide di volta in volta nel limite del possibile.

Si ottenne dal Governo che fosse prorogata l'autorizzazione di usare i carri austriaci pel trasporto del legname.

10. *Sospensione del carico* — Si reclamò contro le continue sospensioni del carico delle merci.

11. *Collegio di probiviri.* — Al Ministero si *espresse parere* favorevole alla inclusione del Comune di Cordenons nella circoscrizione del Collegio di Probiviri per le industrie tessili con sede a Pordenone.

Nuovi treni sulla linea Udine-Cormons. — Di concerto con la Camera di commercio di *Gorizia* si chiese l'istituzione di una nuova coppia di treni sulla *linea* Udine-Cormons, in corrispondenza alle modificazioni introdotte nel nuovo orario della ferrovia meridionali austriache.

Ritardi nella trasmissione dei telegrammi. — In seguito ai reclami della Camera, il Ministero delle poste e telegrafi fece un'inchiesta per accertare le cause dei ritardi nella trasmissione dei numerosi *telegrammi* e *dispose* che, in casi d'interruzioni di linea, la corrispondenza telegrafica con Udine subisca il minimo ritardo possibile.

14 *Uffici postali* — Si espresse parere favorevole al nuovo orario festivo attuato nell'Ufficio postale di Udine e alla istituzione di due Uffici succursali, l'uno a Porta Venezia, l'altro a Porta Aquileia, ritenuto che l'Ufficio della Stazione continuerebbe le operazioni per la corrispondenza in transito.

15. *Linea telefonica Udine Gorizia Trieste.* — Si continuarono le pratiche per la congiunzione della linea telefonica dello Stato, in attività fino a Udine, con quella in costruzione da Trieste al confine.

16. *Congresso delle Camere di Commercio.* — Il presidente rappresentò la Camera all'assemblea *generale* delle Camere di commercio del Regno, che ebbe luogo a Roma nel novembre scorso, e nella quale si formularono i voti del commercio nazionale per far fronte alla crisi ferroviaria.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

CALABRONI

NON CAPISCE!....

Sarà magari perchè non *vuole capire*, o perchè *vuol mostrare di non capire*; ma certamente bisogna riconoscere, che proprio il *«Giornale di Udine» non capisce!...*

In mezzo alle garbatezze educate e piacevoli che ci dedica in un articolo intitolato *Democrazia a doppio fondo*, noi troviamo questa conclusione: *Insomma per gli uomini del «Paese» è indifferente stare con Giolitti o con Sonnino purchè l'uno o l'altro abbia la bontà di aiutare la loro democrazia.* Da simile *accusa* il *Giornale* trae poi l'estro nobilmente poetico, per regolarci un rosario di dolci parole.

E noi siamo costretti a constatare che non capisce! Ma si sforzi un po' e stia *attento*:

Il *Paese* e i suoi amici appartengono a quel partito radicale italiano organizzato che ha ideale, metodo, funzione propria e definita.

Per questo partito Giolitti o Gallo o Sonnino o Di Rudinì sono egualmente uomini che non militano nelle sue file, coi quali però può stringere accordo parziale e contingente in determinati momenti e su talune questioni, accordo che *cessa non appena l'indirizzo* di questi uomini politici si scosta troppo o addirittura si pone in contrasto con l'azione e col pensiero suo.

E come il nostro consenso ad essi non deriva da simpatie personali o da legami di clientele, così il dissenso non succede per intrighi o per volubilità capricciose ma unicamente e questo e quello, per l'obbiettivo accordo o disaccordo sulle questioni che formano la sostanza e l'obbietto della politica.

Perciò quando ci apostrofate severamente: *per voi è indifferente stare con Giolitti o con Sonnino purchè l'uno o l'altro abbiano la bontà di aiutare la nostra democrazia!* voi si fate grande onore perchè riconoscete la forza, la vitalità, la indipendenza, del partito nostro e la obbiettività ammirabile della sua azione.

E poichè non è nel vostro costume e nel vostro pensiero di farci onore... così è evidente *che non capite!*..

Come si doveva dimostrare, direbbe Euclide!

NON SI CAPISCE!

Ma dobbiamo però confessare che alla nostra volta noi pure ci troviamo di fronte ad una cosa che non riesciamo a capire! Tanto fa; è inutile dissimularlo.

Non comprendiamo come mai il *Giornale di Udine*, che malgrado la *tremarella* per certi sovversivi che Sonnino ha voluto seco, ha l'animo pieno e trepido di amore per il nuovo ministero, riesca a conciliare nel suo cuore il profondo affetto politico pel deputato Solimbergo, che è viceversa un fiero avversario (su per giù come l'on. Tecchio!) della *nuova combinazione di governo*.

E' vero che l'avvenire può incaricarsi di dipanare anche questa matassa. Potrebbe forse venire un giorno nel quale, per troppo sovversivismo, il *Giornale di Udine* togliesse la sua benevolenza all'on. Sonnino e potesse dedicarsi tutto all'on. Solimbergo (a proposito: e l'on. De Asarta e l'on. Rota e l'on. Morpurgo?); oppure forse potrebbe accadere che Solimbergo per nostalgia si facesse ministeriale... Ma *devono essere ore angosciose*: — e la politica del *Giornale non si capisce*...

Corso odierno delle Monete

Corone	**104.50**	Napoleoni	**20.—**
Marchi	**122.60**	Sterline	**25.07**
Rubli	**262.25**	Lei	**98.30**

L'addio al Carnovale

alla Scuola e Famiglia

Possiamo asserire che non solo i piccini, ma anche gli adulti e le *persone serie* iersera si divertirono di cuore, assistendo al trattenimento geniale e *riuscitissimo, offerto dai bimbi* dell'Educatorio alle loro famiglie e ai numerosi protettori ed amici della provvida Istituzione.

La palestra femminile della Scuola Elementare in via Dante venne trasformata per l'occasione in un teatrino bene illuminato, con molte file di seggiole o di panchine, col palcoscenico in *fondo* e la sua brava *orchestrina*, che — ci affrettiamo a dirlo — disimpegnò il suo compito con precisione ed affiatamento sotto la direzione del bravo Maestro Blasig.

Nelle prime file stavano schierati in bell'ordine i bambini e le bambine — quasi quattrocento! — che fruiscono dei benefici prodigati dall'Educatorio ai e ai piccoli protetti; nelle sedie e... in piedi, si stipava poi una vera folla di spettatori *d'ogni età e condizione*: popolani, parenti dei piccoli accolti; signore, signori, professori, maestri e parecchie autorità e notabilità cittadine, tra le quali il Sindaco, l'assessore della P. I., alcuni consiglieri e il Direttore generale delle Scuole elementari. E poichè riuscirebbe impossibile raccogliere i nomi delle egregie persone in*tervenute senza incorrere* in qualche omissione, ci limiteremo a dire che esse costituivano, in *mezzo* al *prevalente* elemento popolano, una schiera così numerosa ed eletta da far comprendere come vada ognor più aumentando il numero dei validi protettori e degli amici della benefica Associazione.

Il trattenimento — ci piace ripeterlo — ebbe esito felicissimo, e di ciò va data lode così ai minuscoli artisti, quanto e più *agli iniziatori della festicciola* ed a coloro che con perizia ed amore istruirono i bambini nella recitazione e nel canto.

Aprì lo spettacolo un *dialogo-prologo* recitato con molta grazia dalle bambine Lardini, Gabai, Pillinini e Gargorini.

Seguì la esecuzione del grazioso *Vaudeville* in un atto: «Una gara in famiglia» nel quale agirono la Nella Pillinini (una intonatissima e simpatica... artista in erba), la Lardini e il Zanoni, oltre a 22 piccoli coristi, egregiamente istruiti.

Piacque pure assai — e suscitò le risa dell'uditorio — la *scena carnevalesca* in un atto — con prologo: musica di Sacchi, alla quale presero parte ancora la brava *Pillinini*, la Palla e venti piccole coriste.

I bravi attori furono rimeritati di molti applausi e chiamati in fine all'onore della ribalta.

Chiuse il geniale trattenimento una serie di proiezioni con quadri cinematografici, che fecero andare in visibilio i piccoli spettatori.

Prima dello spettacolo all'Educatorio, oltre la solita refezione, furono distribuiti i dolci a circa 450 alunni.

Al valente quanto modesto prof Blasig sia data lode per aver istruito con tanta perizia e pazienza i piccoli artisti nelle parti di canto; alle amorose e brave maestre dell'educatorio che cooperarono alla buona riuscita dello spettacolo; a quanti direttamente o indirettamente contribuirono a procurare *un giorno di festa e di gioia ai poveri* piccini, giunga l'espressione di gratitudine dei numerosi amici di questa benemerita Istituzione.

(*Effe*).

Pei candidati elettori

Una nuova sessione d'esami

Informiamo tutti *coloro* che fecero domanda d'iscrizione nelle liste elettorali politiche od amministrative e che risiedono a Paderno e Rizzi, che il Pretore del I° Mandamento avv. Pavanello ha concesso gentilmente una nuova sessione d'esami che avrà luogo in Paderno stesso, in un giorno da fissarsi e che noi pubblicheremo.

RIUNIONE DI GIUNTA

Stamane alle ore dieci la Giunta Municipale si è riunita in seduta per la revisione della matricola tassa d'esercizio e rivendita.

La riapertura dell'«Asilo Volpe»

Domani si riaprirà l'«Asilo Infantile Marco Volpe».

Rubrica lettori

Partenze	Arrivi
da Udine	a Udine
O. 4.20	4.45	7.48
A. 8.20	5.05	10.07
D. 11.26	10.45	15.17
O. 13.15	14.10	17.05
M. 17.30	18.37	23.22
D. 20.05	23.07	8.45

Tramvapore

Servizi

Mercato valori

Camera di commercio di Udine

Libretti operai

Tipografia ... Bardusco.

Procurare ... al proprio giornale ... è desiderata soddisfazione ... amico del PAESE.

A proposito del processo dei falsi monetari

Ieri abbiamo pubblicato dei confronti avvenuti durante l'istruttoria; però conviene anche soggiungere che all'udienza sono stati sostanzialmente modificati in quanto Pico Enrico dichiarò di non essere sicuro che il Piazza Gio. Batta di Tricesimo (*e non di Interneppo come erroneamente pubblicammo*) fosse venuto sul monte concorrendo nel trasporto della macchina; ed il Ciocchiatti dichiarò che esso Piazza era venuto una volta con Pisco Enrico il quale ultimo gli aveva consegnata una lettera del Vaizacchi, senza però che esso Piazza vi prendesse alcuna parte.

Piazza era andato un giorno con un suo cugino a Forame mentre si stampavano le banconote, ma soggiunse che si trattenne un momento e senza dire cosa alcuna, e subito dopo riparti.

Questo per la verità.

Croce Rossa Italiana

Sotto-Comitato di Sezione di Udine

Alle ore 4 pom. di ieri martedì 27 ebbe luogo presso la sede sociale in Via della Posta, la riunione del Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa di qui.

Dal Presidente fatte alcune comunicazioni, venne discusso ed approvato il Consuntivo 1905 e stabilita per sabato 10 marzo l'assemblea generale dei soci per la nomina di alcune cariche sociali.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 6, 13, 20 e 27 marzo 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco* assunti a pegno a tutto marzo 1904. Un'ora *prima dell'incanto* avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Cronaca giudiziaria

UN PROCESSONE

Ieri abbiamo dato un piccolo cenno del processo svoltosi davanti al nostro Tribunale contro 43 donne di Piroverno, frazione del Comune di Venzone, imputate di furto qualificato per avere, nei mesi di *luglio e agosto 1904, rubato erba o legna — per piccoli importi —* in danno di privati e in località soggette a vincolo forestale.

Trattasi di una questione che si dibatte — senza una via d'uscita definitiva — da oltre un secolo, e per maggior chiarezza diremo che il monte S. Simeone ha sui suoi fianchi una località in cui i *frazionisti di Piroverno vanno a tagliar legna d'inverno ed erba durante la stagione estiva.*

I comunisti di Bordano vantano dei diritti sopra queste località, affermando di averle acquistate all'asta, i pioveresi (anzi le donne pioveresi poichè sono esse che si recano in montagna) sanno che da *in illo tempore* i loro antenati andavano e a falciar l'erba ed a tagliar legna in quei luoghi e perciò non intendono rinunciare al loro diritto.

Ne viene di conseguenza che i rapporti fra i due Comuni sono alquanto tesi ed allorquando le guardie forestali trovano le donne di Piroverno a falciare l'erba, stendono senz'altro il loro verbale di contravvenzione dal quale viene poi la denuncia per furto.

Ecco adunque i nomi delle 43 imputate:

Bressan Lucia Bernardoni d'anni 36 — Gollino Maria Moro d'anni 14 — Piva Lucia, Agnul d'anni 17 — Bressan Gioseffa Sioro Moro d'anni 59 — Bressan Maria Pich Milan d'anni 39 — Gollino Maria Pich Milan d'anni 44 — Gollino Antonia Maria d'anni 30 — Gollino Gioseffa Jochile d'anni 39 — Bressan Lucia Sualte d'anni 20 — Bressan Valentina Augusta d'anni 22 — Bressan Paola d'anni 14 — Bellina Gioseffa Jochile d'anni 38 — Clapiz Regina Bigam d'anni 24 — Bressan Antonia Codar d'anni 63 — Bellina Maria Tirindelli d'anni 69 — Clapiz Antonia Zan Jacbe d'anni 61 — Di Bernardo Orsola d'anni 41 — Bressan Maddalena Conte d'anni 19 — Gollino Placida Falzar-Menaaul-Vuitte d'anni 29 — Bressan Maria Pinoti d'anni 21 — Bressan Amabile Bigam d'anni 14 — Gollino Anastasia Clementina d'anni 17 — Gollino Antonia Moro d'anni 25 — Gollino Paola Bellocchio d'anni 22 — Zinutti Domenica Bacco d'anni 17 — Gollino Antonia Mangevin Sioor d'anni 33 — Madrassi Lucia Bernardoni Fagot d'anni 27 — Madrassi Maria Madd. di anni 45 — Gollino Maria di Giovanni Mangevin d'anni 31 — Fadi Lucia Tirindelli d'anni 33 — Bressan Orsola Jeronon Josso d'anni 42 — Piva Lucia Fagot Dat d'anni 14 — Gollino Lucia Vuitte-Jacobe d'anni 19 — Bressan Giuditta Molese d'anni 27 — Ziutti Maria Perina d'anni 25 — Gollino Maria Antonia d'anni 24 — Clapiz Lucia Ade Ianto d'anni 15 — Madrassi Maria Bernardon d'anni 21 — Gollino Antonia Vedove d'anni 17 — Piva Antonia Fagot Dat d'anni 16 — Clapiz Maria Selot Josso d'anni 27 — Bressan Maria Pedal d'anni 25 — Bressan Teresa Molese Giat d'anni 21.

Esse sono difese dall'avv. Fabio Celotti, ma all'udienza compariscono soltanto 6 di esse, contro le altre si procede in contumacia.

Nel loro interrogatorio le imputate dichiarano che recandosi a falciare l'erba sul monte S. Simeone credono di *esercitare un loro diritto* perchè sempre, da tanti e tanti anni addietro si fece così.

I vari testimoni depongono nel medesimo senso e quindi il presidente dà *per primo la parola alla P. C.*

Afferma inoltre che il Tribunale, tre anni or sono, assolveva quaranta donne di Piroverno dall'imputazione medesima, sentenza che venne poi confermata anche dalla Corte d'Assise di Venezia.

Le parti lese naturalmente *sostengono* d'essere legittimamente *proprietarie di quegli appezzamenti* di terreno, perchè acquistati con atti regolari e legali.

L'avv. G. B. Billia esamina lungamente le risultanze della causa e sostiene la tesi che le imputate devonsi condannare per reato di furto, nonchè al risarcimento dei danni alla parte lesa ed alle spese.

Il P. M. avv. *Torresini si rimette — per la pena — al Tribunale.*

Parla per l'ultimo l'avv. Celotti che fa la storia di questa eterna questione, che dura da oltre un secolo fra il Comune di Bordano e quello di Venzone, e riandando ai processi già svoltisi davanti al Tribunale ricorda che *sempre* le imputate furono assolte.

L'arringa del distinto avvocato è quanto mai serena e convincente, siamo *dolenti* che la tirannia dello spazio ci vieti di riassumerla.

Il Tribunale — fra il generale stupore — dopo un'ora e mezza di seduta in Camera di Consiglio, pronuncia sentenza di condanna applicando a tutte le Pioveresi pene che variano da uno a 16 mesi di reclusione ed accessori, applicando la legge del perdono per *quelle che vi hanno diritto.*

∴

Come dicemmo ieri, le imputate avevano così poca fiducia nel Tribunale e molta nella Corte d'Appello, che firmarono il ricorso alla Corte stessa *prima ancora che il Tribunale pronunciasse la sentenza.*

Note e Notizie

Per i lavoratori delle risaie

L'Ufficio del Lavoro ha compiuto lo schema del nuovo disegno di legge per il lavoro nelle risaie, in sostituzione di quello già presentato alla Camera dall'ex ministro Rava, e che riguarda particolarmente l'igiene del lavoro nelle risaie, mentre l'attuale progetto concerne il lavoro anche nei rapporti economici.

Un nuovo dramma di D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio ha telegrafato al commendator Re Riccardi invitandolo a recarsi a Settignano, dove gli leggerà un suo nuovo dramma di argomento moderno interamente terminato, e prenderà con lui gli accordi per l'imminente rappresentazione che verrà affidata ad una delle nostre principali compagnie.

In Russia gli ebrei si costituiscono in partito

Il Congresso israelita di Pietroburgo per i diritti civili tenne una riunione *nella quale fu deciso* che gli ebrei devono partecipare alla Duma dell'impero e *formarsi in partito per la difesa degli interessi degli israeliti*

Un capriccio del Gran Turco

Quando gli uomini hanno tanto denaro da non saper che farsene, pensano ai modi più strani di spenderlo, come è il caso di quel marchese francese, che, secondo i giornali di qualche settimana fa, faceva spargere sul suo letto le più rare e magnifiche orchidee, sciupando parecchie migliaia di lire alla settimana. Ma il più costoso capriccio e la stravaganza più enorme sono raccontati dal *Tit Bits.*

Si tratta del Sultano di Turchia che volle soddisfare il desiderio d'un suo figliuolo. Un giorno il Sultano trovò il bambino d'anni ... perchè gli era stato promesso il *grado di ammiraglio*, ma stanco non poteva vedere issata la sua bandiera su quella certa corazzata dalla finestra della sua camera.

Il Sultano subito fece condurre e ancorare la nave di fronte al Dolmabagtcheh, con gran gioia del ragazzo. Ma per condurre la nave alla posizione voluta, fu necessario demolire un ponte costruito di recente, e tra la costruzione e la demolizione furono spesi due milioni e mezzo di lire.

Una vecchia di 125 anni

I giornali segnalano la presenza all'Ospedale provinciale di una donna nata a Granata dell'età di 125 anni.

L'accademia di medicina sta preparando un *lavoro su questo caso straordinario* di longevità.

LA "MISE A BAS,,

Una nuova forma di sciopero

La scorsa settimana a Ginevra se ne pararono i lavoranti di piccoli oggetti casalinghi in ferro.

Erano tutti sindacati, meno 12, i quali non vollero essere soldati nello sciopero.

Allora gli scioperanti ne escogitarono una di nuova. Ogni giorno, all'ora precisa del lavoro, si recavano all'atelier, occupavano il loro posto e... non lavoravano, e così anche gli altri 12 o per paura o per pudore fecero altrettanto.

Il padrone dovette cedere, la battaglia fu vinta, 5 dei non organizzati si sindacarono e gli altri 7 furono mandati a lavorare in altro stabilimento.

Questa nuova forma di sciopero è chiamata *mise à bas* (messa a terra)

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pisani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana ,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
IL PIEMONTE	N. G. I.	25 febbraio
NORD AMERICA	La Veloce	26 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
UMBRIA	N. G. I.	1 marzo
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 »
SARDEGNA	N. G. I.	15 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il **15 Marzo** 1906 partirà il vapore della N. G. I. **SARDEGNA**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1° marzo 1906 - col piroscafo della Veloce **WASHINGTON**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord. e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre altre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l' unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l' Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è *preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.*

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la *facoltà* che ha di *ridonare* ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli o la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 8 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarufi** di Firenze via Romana N. 37. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Browa Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, ringiovanisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato splendido, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l' Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesia, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L' immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.